

## 7. SINASSI S. GIOVANNI BATTISTA

### Antifone dell'Epifania

#### Tropari

En Iordhàni vaptizomènu su Kyrie, i tis Triàdhos efaneròthi proskinesis; tu gar Ghennìtoros i fonì prose-martiri si, agapitòn se Iiòn onomàzusa; ke to Pnèvma en idhi peristeràs evehèu tu lògu to asfalès. O epifanis, Christè o Theòs, ke ton kòsmon fotisas, dhòxa si.

Mnìmi dhikèu met'en-komìon; si dhe arkèsi i martiria, tu Kyriu Pròdhròme; anedhichthis gar òndos ke en rithris vaptise katixiòthis ton kirittòmenon. Òthen tis alithias iperathlìsas, chèron evinghelisu ke tis en òdhi Theòn faneròthènda en sarkì, ton èronda tin amartìan tu kòsmu, ke parèchonda imin to mèga èleos.

Al tuo battesimo nel Giordano, Signore, si è manifestata l'adorazione dovuta della Trinità: la voce del Padre ti rendeva testimonianza chiamandoti Figlio diletto e lo Spirito, sotto forma di colomba, confermava la sicura verità. Cristo Dio, che ti sei manifestato ed hai illuminato il mondo, gloria a te!

La memoria del giusto è degna di encomio: ma a te, o Precursore, basta la testimonianza del Signore, infatti ti sei dimostrato più venerando dei profeti, poiché ti fu riservato di battezzare nel Giordano Colui che era stato da essi annunziato. Dopo aver lottato per la verità, ti fu concesso di poter annunziare, con gaudio, a coloro che stavano nell'Ade, che Dio, che toglie i peccati del mondo, è apparso nella carne per donare a tutti la sua grande misericordia.

Kanòna pìsteos ke ikòna  
praòtitos enkratias dhidà-  
skalon anèdhixè se ti pìmni  
su i ton pragmatòn alithia;  
dhià tùto ektìso ti tapinòsi  
ta ipsilà, ti ptochia ta plùsia;  
Pàter Ierarcha Nikòlae,  
prèsvève Christò to Theò,  
sothìne tas psychàs imòn.

Epefànìs sìmeron ti iku-  
mèni, ke to fos su, Kyrie,  
esimiòthi ef'imàs en epi-  
gnòsi innùndas se: Ìlthes,  
efànìs, to fos to apròsiton.

Regola di fede, immagine  
di mitezza, maestro di  
continenza: così ti ha  
mostrato al tuo gregge la  
verità dei fatti. Per questo,  
con l'umiltà, hai acquisito  
ciò che è elevato; con la  
povertà, la ricchezza, o  
padre e pontefice Nicola.  
Intercedi presso il Cristo  
Dio, per la salvezza delle  
anime nostre.

Ti sei manifestato oggi a  
tutto il mondo, e la tua luce,  
Signore, è stata impressa su  
di noi, che riconoscendoti a  
te inneggiamo: Sei venuto,  
sei apparso, o luce inaccessibile.

## **EPISTOLA**

*Il giusto gioirà nel Signore e riporrà in Lui la sua  
speranza.*

*Ascolta, o Dio, la mia voce, ora che ti prego.*

### **Lettura degli Atti degli Apostoli (19, 1 - 8)**

In quei giorni, Paolo, attraversate le regioni dell'altopiano, scese a Efeso. Qui trovò alcuni discepoli e disse loro: «Avete ricevuto lo Spirito Santo quando siete venuti alla fede?». Gli risposero: «Non abbiamo nemmeno sentito dire che esista uno Spirito Santo». Ed egli disse: «Quale battesimo avete ricevuto?». «Il battesimo di Giovanni», risposero. <sup>4</sup>Disse allora Paolo: «Giovanni battezzò con un battesimo di conversione, dicendo al popolo di credere in colui che

sarebbe venuto dopo di lui, cioè in Gesù». Udito questo, si fecero battezzare nel nome del Signore Gesù e, non appena Paolo ebbe imposto loro le mani, discese su di loro lo Spirito Santo e si misero a parlare in lingue e a profetare. Erano in tutto circa dodici uomini. Entrato poi nella sinagoga, vi poté parlare liberamente per tre mesi, discutendo e cercando di persuadere gli ascoltatori di ciò che riguarda il regno di Dio.

*Il giusto fiorirà come palma, e crescerà come cedro del Libano.*

*Piantati nella casa del Signore, fioriranno negli atri del nostro Dio.*

## **VANGELO**

### **Lettura del santo Vangelo secondo Giovanni (1, 29 – 34)**

In quel tempo, Giovanni vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: "Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me". Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele». Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: "Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo". E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio».

## Megalinario

Megàlinon psichì mu, ton  
en Iordhàni elthònda vapti-  
sthìne. O ton ipèrnun tu  
tòku su thavmàton! Nìmfì  
pànaghne, Mìter evloghi-  
mèni; Dhi'is tichòndes  
pandelùs sotirias, epàxion  
krotumen os Everghèti  
dhòron fèrondes ìnnon  
efcharistias.

Esalta, o anima mia colui  
che venne a battezzarsi nel  
Giordano. Oh! Gli  
incredibili prodigi del tuo  
Figlio, Sposa purissima e  
Madre benedetta. Noi lo-  
diamo te qual nostra bene-  
fattrice, per cui abbiamo  
ottenuto l'intera nostra  
salvezza, offrendoti in dono  
l'inno della riconoscenza.

## Kinonikòn

Epefàni i chàris tu Theù, i  
sotirios pàsìn anthròpis.  
Allilùia.

La grazia salvatrice di Dio  
si è mostrata a tutti gli  
uomini. Allilùia.

Al posto di «Idhomen to fos...» « Abbiamo visto... » e di «Ii  
to ònoma...» « Sia benedetto... » si canta: “**En Iordhàni...**”